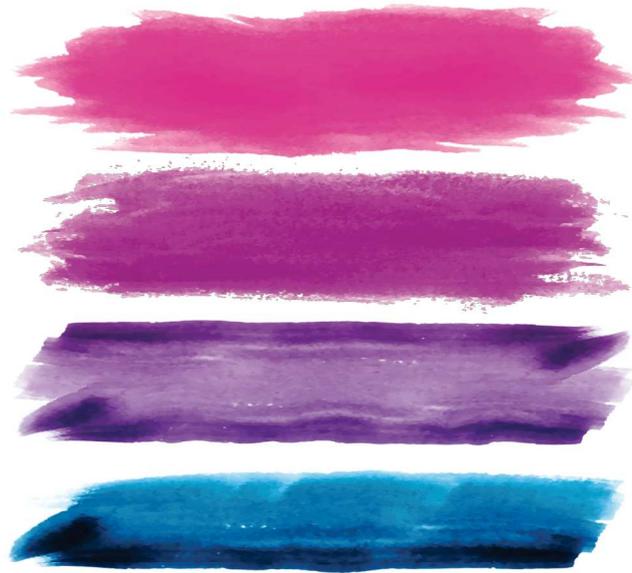


GIOVANNI CARLO BONOTTO - STEFANIA MEMOLI

SESSO / GENDER

BIOLOGIA - ANTROPOLOGIA - ETICA



Casa editrice



Elmi's World

**COLLANA SAGGI
ELMI'S WORLD**

**GIOVANNI CARLO BONOTTO
STEFANIA MEMOLI**

**SESSO/GENDER
BIOLOGIA - ANTROPOLOGIA - ETICA**



Elmi's World

Casa Editrice  Elmi's World

Via Guillet, 6 - 11027 Saint Vincent (AO)
tel. 388.92.07.016

www.elmisworld.it

SESSO/GENDER - BIOLOGIA ANTROPOLOGIA ETICA

di Giovanni Carlo Bonotto e Stefania Memoli

Collana "Saggi"

ISBN : 978-88-85490-21-5

© Casa Editrice Elmi's World

Art director: Emilie Rollandin

Prima edizione luglio 2018

Editing: Cena Maria Marta

Quest'opera è protetta dalla legge sul Diritto d'autore. Legge n. 633/1941

Tutti i diritti, relativi alla traduzione, alla citazione, alla riproduzione in qualsiasi forma, all'uso delle illustrazioni, delle tabelle e del materiale software a corredo, alla trasmissione radio-fonica-televisiva, alla registrazione analogica o digitale, alla pubblicazione e diffusione attraverso la rete Internet sono riservati, anche nel caso di utilizzo parziale. La riproduzione di quest'opera, anche se parziale o in copia digitale, è ammessa solo ed esclusivamente nei limiti stabiliti dalla Legge ed è soggetta all'autorizzazione scritta dell'Editore.

La violazione delle norme comporta le sanzioni previste dalla legge dello Stato Italiano. L'utilizzo in questa pubblicazione di denominazioni generiche, nomi commerciali e marchi registrati, anche se non specificatamente identificabili, non implica che tali denominazioni o marchi non siano protetti dalle relative leggi o regolamenti.

Noi chiamiamo contro natura quello che avviene contro la consuetudine;
non c'è niente se non secondo essa, qualunque cosa sia

Michel de Montaigne (1588)

INTRODUZIONE

Le questioni legate al sesso/gender sono complesse e non semplici da definire. La ricerca che fino ad oggi ha cercato di affrontarle deve misurarsi con criticità e limiti di varia natura. Attualmente non esiste un consenso unanime sul modo di affrontarle e di risolverle; molte conclusioni che le riguardano rimangono per diversi aspetti ancora aperte e in attesa di ulteriori verifiche.

L'indagine che viene presentata in queste pagine non si propone obiettivi particolarmente ambiziosi; essa intende semplicemente ampliare il campo della ricerca nell'ambito di prospettive dove non sono ammessi pregiudizi e arroccamenti ideologici. Il tempo nel quale siamo immersi testimonia in forme e modi differenti che le verità e le certezze hanno ceduto il passo al dubbio e che la comprensione della realtà non è data una volta per tutte, ma è condizionata dall'interpretazione che di volta in volta le viene attribuita. Non manca chi sostiene che tra la realtà e la sua interpretazione non esistano distinzioni e che ogni interpretazione sia suscettibile di successive interpretazioni. Di questo passo, tuttavia, si corre il rischio di rimanere impigliati in un groviglio dal quale è impossibile districarsi; così se prima le verità rendevano illusorio il mondo, l'interpretazione costantemente riattivata rinvia indefinitamente la possibilità di rappresentarlo con un certo grado di coerenza e attendibilità. Flyvbjerg, citando Foucault, sostiene che l'interpretazione non possa essere né arbitraria né illimitata, ma debba far riferimento a un contesto preciso; quest'ultimo non permette rielaborazioni infinite, poiché contiene in sé dei limiti che non possono essere valicati se non al prezzo di mistificare o di travisare quella stessa realtà che si cerca di comprendere.

Entrando direttamente nel merito di questa ricerca è importante precisare che al gender, termine molto difficile da precisare, si preferisce sostituire la locuzione sex/gender system. Naturalmente il termine gender verrà ancora utilizzato, anche perché è ormai entrato a far parte del linguaggio comune; tuttavia la terminologia sex/gender system, introdotta da Gayle Rubin, circoscrive molto più compiutamente l'ambito delle questioni che vengono prese in esame. Per affrontare al meglio

queste ultime si farà ricorso a tre prospettive: la prospettiva biologica, la prospettiva socio antropologica e la prospettiva etica.

La prospettiva biologica restringe il campo di indagine in maniera piuttosto rigorosa e mirata: essa infatti ha come oggetto specifico la formazione e lo sviluppo del soggetto umano soprattutto nelle prime fasi della sua esistenza. La biologia opera, come è noto, secondo i criteri delle scienze normali; le conclusioni delle scienze normali attestano o spiegano dati di fatto. Naturalmente le conoscenze definite dalla scienza biologica non sono ultimative, ma rimangono anch'esse aperte a una molteplice varietà di ipotesi a tutt'oggi ancora da precisare e da chiarire.

La seconda parte di questa indagine si occupa delle questioni legate al sex/gender system all'interno della prospettiva antropologica e sociologica, a partire dai risultati messi in luce dalla ricerca biologica. Si tratta di un mutamento sostanziale di orizzonte prospettico; dalle scienze normali si passa alle scienze umane, dove i dati che emergono non possiedono per se stessi una valenza esplicativa, ma devono essere interpretati. È necessario quindi definire, anche se in modo schematico, il contesto (culturale) all'interno del quale essi sono inseriti e dal quale derivano, perché, come abbiamo sottolineato, soltanto quest'ultimo può assicurare una certa coerenza e attendibilità nell'organizzazione e nell'interpretazione dei dati stessi. Va detto comunque che le scienze umane, ancor più delle scienze normali, non sono in grado di garantire che un'interpretazione sia definitiva e che non possa mutare nel corso del tempo o all'interno di contesti differenti.

Passando infine alla prospettiva etica è opportuno chiarire che quest'ultima non ha come oggetto di interesse specifico le questioni che emergono dal sex/gender system; l'obiettivo dell'etica si sposta e si concentra piuttosto sull'agire umano, perché, come è noto, questo è il segmento di realtà di cui essa si occupa. Il campo di indagine verrà dunque ristretto a una particolare tipologia di azioni, a quelle cioè che in vario modo intersecano o hanno a che fare con la sessualità e gli orientamenti sessuali; questi ultimi, come si avrà modo di vedere, diventano elementi di rilevanza etica quando si possono collocare all'interno di una relazione, cioè quando diventano elementi costitutivi di un rapporto con l'altro. Questo rapporto tuttavia non sarà da intendersi nella sua stati-

cità o nella sua episodicità; esso è al contrario dotato di una dinamica continua; è costituito cioè da un percorso e da una storia che hanno un inizio e una fine; sessualità e orientamenti sessuali fanno parte di questa storia e delle vicende che in vario modo concorrono a definirla e ad attuarla.

Se, come abbiamo già rilevato, la biologia è una scienza normale non esente da limitazioni e problemi e se l'antropologia, come scienza umana è assai più problematica, l'etica, che non può definirsi una scienza ma una *tecne*, una pratica sostenuta da una particolare visione del mondo, è ancora più complessa e intricata. Questa *tecne tou biou* come la chiama Foucault può diventare anche una forma d'arte ed essere accompagnata e sostenuta da una concezione e da una visione del mondo non univoche, quali emergono in sostanza dalle varie correnti del pensiero contemporaneo. Per questa ragione le riflessioni che verranno prodotte all'interno della prospettiva etica non avranno alcuna pretesa sistematica. Prendendo le mosse dalla sessualità e dagli orientamenti sessuali esse si prefiggono di percorrere un breve tratto di strada per meglio conoscere, come afferma Foucault, perché siamo ciò che siamo e per prendere coscienza di come è organizzato e in quali forme si articola il contesto esistenziale che determina ciò che siamo.

**LA PROSPETTIVA
BIOLOGICA**

LE DINAMICHE BIOLOGICHE NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO SESSUALE DELL'ESSERE UMANO

1. QUESTIONI INTRODUTTIVE

A. IDENTITÀ DI GENERE

Con il termine «Identità di Genere» si indica la percezione di un individuo di appartenere a un determinato genere. Il termine ha origine nel Regno Unito come «Gender Identity» ed «è usato per indicare l'identificazione di se stessi come uomo o come donna»¹.

Importante è però evidenziare che «l'identità di genere non sempre coincide con il sesso biologico e questa non determina l'orientamento sessuale»².

Per una trattazione organica e complessiva delle questioni di genere si rimanda comunque alla seconda parte del testo.

B. ALCUNE QUESTIONI PRELIMINARI

«Gli esseri umani sono animali. Non possiamo comprendere completamente noi stessi senza ammettere la nostra parentela con le altre specie e senza il desiderio di imparare da loro ciò che possono insegnarci»³.

1 *Causes of transsexualism: current findings and hypotheses*, in «Transsexual Road Map», Maggio 2015, da <http://www.tsroadmap.com>.

2 F. FERRARI, E.M. RAGAGLIA, P. RIGLIANO, A cura di, *Il Genere. Una Guida Orientativa*, p. 6.

3 S. LEVAY, *Gay si nasce?*, Raffaello Cortina, 2015, p. 47.

**UN'ATTITUDINE DEL LINGUAGGIO UMANO/SCIENTIFICO:
LA «CLASSIFICAZIONE»**

Seppur spesso ci si dimentichi di ciò, l'essere umano non ha semplicemente la realtà e le altre cose «di fronte» a sé, ma è esso stesso parte di questo sistema di cose che, mosse nei limiti dello spazio e del tempo, articolano il quadro dell'esistenza. All'interno di questo profilo si innesta, e va quindi compresa, l'attitudine non solo esistenziale ma anche fisiologica, da parte dell'uomo, di «spiegare» la realtà e le cose che in essa trovano posto. Uno dei principali profili di questo processo di spiegazione è quello classificatorio. La classificazione è quel procedimento che cerca di costruire un modello descrittivo delle cose e della realtà attraverso la convenzione dell'associazione secondo criteri predefiniti.

Questo meccanismo è uno strumento dell'uomo che si pone nella necessità di «mettere ordine» nella grande diversità degli organismi. Importante è però ricordare che questo modello di classificazione esiste solo nella nostra mente e viene usato come strumento per cercare di comprendere la realtà che ci circonda (Tabella 1.1).

| Categoria | Specie umana |
|------------------|---------------------|
| Dominio | <i>Eukarya</i> |
| Regno | <i>Animalia</i> |
| Phylum | <i>Chordata</i> |
| Classe | <i>Mammalia</i> |
| Ordine | <i>Primates</i> |
| Famiglia | <i>Hominidae</i> |
| Genere | <i>Homo</i> |
| Specie | <i>Homo sapiens</i> |

Tabella 1.1 – Esempio di classificazione della specie umana Homo sapiens (Linnaeus, 1758)

LA PROSPETTIVA SOCIO ANTROPOLOGICA

1. DEFINIRE IL SESSO

Nelle pagine che seguono ci proponiamo di analizzare le questioni relative al sesso/gender all'interno della prospettiva socio antropologica¹²⁴, partendo dai dati emersi dall'indagine biologica.

Si riteneva fino a non molto tempo fa, ed è opinione diffusa ancora ai nostri giorni, che maschi e femmine possedano caratteristiche biologiche ben definite, cioè un ben precisato gruppo cromosomico, determinati organi sessuali, geni e ormoni specifici e una distinta configurazione del corpo. Maschi e femmine intesi cioè come due classi chiaramente e univocamente determinabili attraverso parametri specifici riferibili al sesso. Tutti coloro che non possedevano questi parametri in modo evidente venivano considerati semplicemente come casi anomali non collocabili a pieno titolo all'interno delle due classi M/F. Inoltre l'attribuzione di un determinato sesso era ritenuta condizione sufficiente per attribuire anche un genere, uomo o donna, a ciascun individuo.

I risultati delle ricerche più avanzate sono oggi arrivati alla conclusione che la singolarità biologica degli individui può essere espressa o indicata qualitativamente da una scalarità di elementi relativi al patrimonio dell'uno e dell'altro sesso. «È sufficiente possedere un numero significativo di fattori caratteristici dell'una o dell'altra condizione (M/F) per poter appartenere a un determinato sesso. Ma non è necessario possedere tutti questi fattori o possederne alcuni, arbitrariamente ritenuti necessari, come per esempio i cromosomi»¹²⁵. Sappiamo inoltre

124 Fonte principale di riferimento: *Feminist Perspectives on Sex and Gender*, Stanford Encyclopedia of Philosophy, 2016.

125 Vale la pena riportare fedelmente le affermazioni della Stone: "Sex is a cluster concept: it is sufficient to satisfy enough of the sex features that tend to cluster together in order to count as being of a particular sex. But, one need not

che gruppo cromosomico, organi sessuali, geni, ormoni specifici e configurazione del corpo non sono mai identici; non si sono mai trovati in altri termini due individui che possedessero tutte queste caratteristiche in maniera esattamente sovrapponibile. Per quanto banale, questa affermazione è quella che di fatto ci permette di indicare qualitativamente la singolarità biologica degli individui attraverso la scalarità variabile degli elementi che concorrono a definire il sesso, anche se ovviamente la singolarità biologica di ciascuno dipende da numerose altre caratteristiche. Gli stessi elementi riferibili al sesso inoltre non sono inequivocabilmente esclusivi di una classe: per esempio maschio e femmina condividono, pur se in proporzioni diverse, gli stessi ormoni. Lo stesso patrimonio genetico che sappiamo costituire oggi la forma incontrovertibile della singolarità umana è, per molti aspetti e funzioni, condiviso dai due sessi. Esiste poi, come è stato ampiamente documentato nella prima parte di questa ricerca, una percentuale non trascurabile di individui intersex che si collocano necessariamente in una situazione intermedia rispetto alla configurazione maschio/femmina a causa soprattutto di variabilità cromosomiche che rendono il loro sesso sostanzialmente indeterminabile nelle prime fasi di vita. Anche i transessuali evidenziano come i fattori qualificanti l'appartenenza a un sesso o al sesso opposto non siano così scontati, immediati ed evidenti come si pensava o come molti ancora ritengono. Questi e altri aspetti singolari sottolineano l'esistenza di molteplici variabili biologiche che concorrono a differenziare gli individui tra loro. Tutto ciò è indicativo delle complessità che la ricerca biologica sta ancora affrontando: se mai si arriverà a risultati definitivi, non sarà certamente nel breve termine.

Le conclusioni alle quali è fino a oggi pervenuta la ricerca biologica ci permettono dunque di affermare che la perentorietà dell'attribuzione dimorfica, maschio/femmina non è così categorica, evidente e definitiva come fino a non molto tempo fa si immaginava. Di conseguenza,

satisfy all of those features or some arbitrarily chosen supposedly necessary sex feature, like chromosomes" (Stone 2007, 44). This makes sex a matter of degree and sex classifications should take place on a spectrum: one can be more or less female/male but there is no sharp distinction between the two". (Feminist Perspectives on Sex and Gender, Stanford Encyclopedia of Philosophy, 2016).

SESSUALITÀ ORIENTAMENTI SESSUALI ETICA

1. PREMESSA

Nelle pagine che seguono ci occuperemo dei rapporti che intercorrono tra la sessualità, gli orientamenti sessuali e l'etica. Come è già stato anticipato nell'introduzione di questo testo, essendo l'etica una *tecne tou biou* (un'arte della vita) dobbiamo essere consapevoli fin da subito che non si potrà produrre nei suoi confronti una rappresentazione e una comprensione di tipo razionale che sia esaustiva, per il semplice fatto che nessun tipo d'arte è pienamente riducibile a schemi formali (Hubert e Stuart Dreyfus, 1988; Bent Flyvbjerg, 2001); se poi l'arte di cui parliamo è diretta primariamente alla vita, i problemi diventano ancora più complessi; ci limiteremo pertanto a produrre alcune riflessioni sulle condizioni esemplari che potrebbero sostenerne gli indirizzi e in particolare sulle criticità che investono la vita soprattutto nell'ambito della modernità contemporanea. Quest'ultima infatti, attraverso la ragione strumentale, sarebbe diventata parte decisiva di un processo che ha finito per condizionare in modo inquietante le pratiche e gli orientamenti della nostra esistenza, tanto da vincolarne l'autonomia e la capacità di scegliere in maniera consapevole i propri destini. Questi primi rilievi evidenziano limiti e contraddizioni della ragione stessa e fanno avanzare più di una riserva sulle potenzialità che agli albori della modernità le erano state universalmente accreditate. Se da un lato diversi pensatori insistono sempre più sulla necessità di rivedere profondamente i valori che governano la nostra esistenza, le condizioni sopra delineate inducono a immaginare che un loro ricupero non sia così scontato e semplice da realizzare. Qualcuno ipotizza addirittura che la cultura contemporanea si stia strutturando in modo tale da escludere

BIOGRAFIE DEGLI AUTORI

Bonotto Giovanni Carlo si laurea in ingegneria al Politecnico di Torino, si specializza in Psicologia all'Università di Torino e ottiene il Master in Antropologia e Sociologia all'Università Americana del Cairo città nella quale ha vissuto e lavorato per 15 anni. Si interessa di simbologia e linguaggio simbolico e pubblica nel 2007 "Egitto Magico, Monili del Amuleti del Deserto e delle Oasi", tradotto in inglese nel 2010; nel 2010 pubblica "Le Città del Deserto", testo che si ispira al realismo magico; nel 2013 con il fotografo Rodolfo Suppo pubblica "Lewis Hine: le Immagini che Turbarono l'America", indagine sul lavoro minorile negli USA agli inizi del 900, tradotto in inglese nel 2014. Ha organizzato in diverse città d'Italia una serie di mostre in ambito artistico e culturale.

Memoli Stefania, etologa e giovane imprenditrice. Dopo gli studi universitari, matura la sua esperienza attraverso percorsi di ricerca e lavoro all'estero (Irlanda, Gran Bretagna). Nella sua vita professionale si interessa di comportamento animale e dell'uomo, con particolare attenzione a tematiche di educazione ambientale e di conservazione naturale. Con la sua azienda sviluppa progetti di agricoltura sostenibile (sociale e ambientale). Collabora con associazioni ed enti culturali e promuove progetti didattici e di formazione. Nel tempo libero si dedica alla realizzazione di progetti di gioco-motricità.

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| Introduzione | 5 |
| LA PROSPETTIVA BIOMEDICA | |
| Le dinamiche biologiche nell'ambito dello sviluppo sessuale dell'essere umano | 11 |
| 1. Questioni introduttive | 11 |
| a. Identità di Genere | 11 |
| b. Alcune questioni preliminari | 11 |
| 2. Genesi dell'individuo | 14 |
| a. Alcuni principi di biologia | 14 |
| b. Il sesso biologico | 20 |
| c. I meccanismi di determinazione del sesso nell'uomo | 22 |
| 3. Fenomeni di indeterminazione sessuale (intersessualità) | 24 |
| a. Questioni generali | 24 |
| b. Alcuni esempi di indeterminazione sessuale (intersessualità) | 24 |
| 4. Transessualismo | 34 |
| a. Alcune questioni | 37 |
| b. Tra cultura e biologia | 39 |
| 5. Orientamento sessuale | 40 |
| LA PROSPETTIVA SOCIO ANTROPOLOGICA | |
| La Prospettiva Socio Antropologica | 47 |
| 1. Definire il Sesso | 47 |
| 2. Rappresentazioni | 49 |
| 3. Sesso e Orientamento Sessuale | 52 |
| 4. Sex/Gender System | 58 |
| 5. Percezione Identità Ruolo di Gender | 68 |

| | |
|--|----|
| 6. Omofobia | 69 |
| 7. Utero in Affitto | 71 |
| 8. La Stepchild Adoption | 74 |
| 9. Sesso/Gender Società e Politica | 74 |
| a. La forma “dei diritti uguali per tutti” | 76 |
| b. La forma “rivoluzionaria” | 76 |
| c. La forma “suprematista” | 76 |
| d. La forma “separatista” | 77 |
| e. La quinta forma: “Differential Consciousness” | 77 |
| 10. Glossario | 79 |

Sessualità - Orientamenti Sessuali - Etica

| | |
|---|-----|
| Sessualità, Orientamenti sessuali, Etica | 89 |
| 1. Premessa | 89 |
| 2. Il soggetto e il contesto | 90 |
| 3. L'agire etico | 94 |
| 4. L'etica oltre il soggetto | 96 |
| 5. Il dilemma della libertà | 100 |
| 6. Etica e sessualità | 101 |
| 7. Il sesso tra conoscenza e potere | 102 |
| 8. Gli orientamenti sessuali | 105 |
| 9. Omosessualità ed etica: i testimoni privilegiati | 107 |
| a. La testimonianza di D.L. e di P.Z. | 110 |
| 10. I limiti del contesto contemporaneo | 115 |
| 11. Al di là della ragione strumentale | 116 |
| 12. Immaginare la morte | 117 |
| 13. Eterosessuali e omosessuali | 122 |
| 14. Amore e morte | 124 |
| 15. Corollario | 128 |
| Bibliografia | 131 |
| Ringraziamenti | 141 |
| Biografia degli autori | 143 |

LE COLLANE ELMI'S WORLD

SAGGI ROMANZATI

- *Il lungo inverno di Spitak* di Mario Massimo Simonelli
- *Due non è il doppio di uno* di Elettra Groppo
- *Di regine, di sante e di streghe* di Susanna Berti Franceschi
- *Storia di un processo inquisitorio* di Susanna Berti Franceschi e Gian Ugo Berti
- *Storie di fate, di dee e di eroi* di Susanna Berti Franceschi e Gian Ugo Berti
- *Domina Herbarum* di Alberto Raineri
- *Marne rosse* di Paolo Groppo
- *Le pagine strappate* di Pietro Ratto
- *Talvolta un libro - Francesca da Rimini nata da Polenta* di Antonella Polenta

CONOSCERE IL MONDO

- *L'occasione fa l'uomo laico* di Francesco Belais
- *O₂* di Christiano Cerasola

PAROLE IN LIBERTÀ

- *Uova sbattute* di Christiano Cerasola
- *Sogni inquinati* di Elettra Groppo
- *Poi, ho smesso* di Sofia Green
- *Cripta* di Ezio Gerbore
- *Il custode di Izu* di Christiano Cerasola
- *Al di là del fiume* di Elettra Groppo

- *Storie di spettri, demoni e altre paure* di Gian Ugo Berti e Susanna Berti Franceschi
- *Seconda classe, lato finestrino* di Sara Goria
- *Il musicista* di Christiano Cerasola
- *Corto circuito* di Elettra Groppo
- *Diario di una 883* di Sara Goria
- *La moneta d'oro del fattore* di Giuliana Borghesani
- *Il cuore di Solomon* di Silvia Vitrò
- *Prendimi adesso* di Elettra Groppo
- *Fuori dal coro* di Francesco Gallieri
- *Il gigantesco abbaglio* di Christiano Cerasola
- *Riflessi imperfetti* di Elettra Groppo

ARCOBALENO

- *Desideri sommersi* di Barbara Ferri
- *Il rumore del suo silenzio* di Elvira Borriello
- *Paola per sempre* di Elvira Borriello
- *L'ultima luna* di Elvira Borriello
- *Due come noi... difficili da trovare* di Elvira Borriello

SAGGI

- *Storia delle elezioni in Valle d'Aosta* di Andrea Manfrin

BOSTON40

- *Over60 - Men* di AA.VV.
- *Over60 - Women* di AA.VV.

RACCONTI

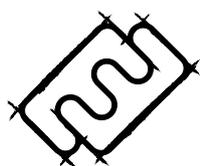
- *Vita e opere di Pompilio Sùlbus - Vol. I* di Cesare Landrini
- *Vita e opere di Pompilio Sùlbus - Vol. II* di Cesare Landrini

TEATRO DA LEGGERE

- *Il profumo della vita* di Angela Siciliano

SUI LIBRI

- *Sentore di donna* di Francesco Gallieri



Casa editrice Elmi's World

Questo volume è stato stampato presso
Universal Book S.r.l.
sede operativa Rende (Cs)